

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020.

Nr. Progr. **12**

Data **15/07/2020**

Seduta NR. **2**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 15/07/2020 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE A PORTE CHIUSE IN ASSENZA DI PUBBLICO, oggi 15/07/2020 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	N
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	LUONI MASSIMO LUIGI	N
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	CARDANI LUIGI	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

PIRAZZINI ANGELO; D'ELIA PATRIZIA; LUONI MASSIMO LUIGI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020.

E' presente in aula il Direttore Generale del Consorzio dei Navigli Dott. Christian Migliorati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

-la Legge di stabilità n.147/2013 che ha istituito l'Imposta Unica Comunale–IUC composta dalla TARI (Tassa Rifiuti), TASI Tassa Servizi Indivisibili, ed I.M.U. Imposta Municipale Propria), successive modificazioni;

- la Legge finanziaria n.160 del 27 dicembre 2019 che all'art.1, comma 738 recita " A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";

Vista la deliberazione ARERA n.443/2019 che, all'art.6, definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario;

Considerato che con la soprarichiamata deliberazione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a)il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario(PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b)l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio,incoerenza con gli obiettivi definiti;
- c)l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d)fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano,quali prezzi massimi del servizio,quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Considerato che relativamente alla terminologia utilizzata nella Delibera soprarichiamata, per "soggetto gestore" si può intendere colui che effettua i servizi ricompresi nel Piano Economico Finanziario. Esso, quindi, può essere rappresentato da uno o più soggetti esterni, ovvero dallo stesso Comune per quanto attiene i servizi gestiti direttamente da quest'ultimo. Considerato che sebbene l'ARERA non fornisca una definizione precisa di ente territorialmente competente, è, tuttavia, possibile ritenere che esso sia da identificare negli enti di governo dell'Ambito e, laddove essi non siano stati costituiti, nei Comuni. Tale ente, accertato che la documentazione prodotta sia completa di tutti gli elementi richiesti, valida il Piano Economico Finanziario, ovvero chiede integrazioni o modifiche al gestore, per poi trasmetterlo all'Autorità. L'Autorità approva il Piano Economico Finanziario, oppure richiede ulteriori informazioni.

-fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Specificato che:

- il D.L. 18/2020 ha differito al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali di cui all'art.151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

- che il D.L. 34/2020 (decreto Rilancio) ha uniformato i termini di approvazione delle aliquote e tariffe e tributi locali al termine di approvazione del bilancio 31.07.2020;

Esaminate, altresì, le deliberazioni ARERA n.15/2020 e n.189/2020 relative all'adozione del PEF TARI 2020 e all'applicazione delle riduzioni COVID per le UND;

Considerato che il Piano Finanziario TARI Anno 2020, ed il prospetto relativo alle tariffe TARI 2020 pervenuti al protocollo dell'Ente in data 30.06.2020, prot.n. 12613, sono stati elaborati dall'attuale gestore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nonché concessionario della riscossione del tributo, Consorzio dei Comuni dei Navigli, ai sensi delle direttive della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e delle disposizioni normative vigenti in materia;

Dato atto che, nel piano finanziario TARI sono inclusi i costi del Comune di Busto Garolfo rispondenti e certificati dal Legale Rappresentante ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 31 ottobre 2019 n.443;

Considerato che dopo aver valutato la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni contenute nel piano economico finanziario, il Revisore dei conti ha proceduto alla validazione per quanto di competenza del Piano Finanziario Tari 2020;

Visto il verbale della Commissione Consiliare Affari Generali ed Economico Finanziaria convocata per il giorno 08.07.20;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000,n.267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del servizio Ecologia e finanziaria della Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti:

- il D.Lgs.n.267/2000;

- lo Statuto comunale;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1.di adottare per quanto di competenza, il Piano Finanziario TARI Anno 2020 predisposto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli pervenuto al protocollo dell'ente in data 30.06.2020 e validato dal Revisore dei conti Dott. Salvatore Varano che, unitamente alla relazione al Pef ed alla dichiarazione di veridicità del Consorzio sottoscritta dal direttore dello stesso, costituiscono allegati alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il prospetto relativo alle tariffe TARI 2020, predisposto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli pervenuto al protocollo dell'ente in data 30.06.2020 protocollo n. 12613, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Piano Finanziario TARI Anno 2020 ed il prospetto relativo alle tariffe TARI 2020 di cui alla presente deliberazione decorrono dal 01/01/2020;
4. di demandare al Responsabile dell'Area Demanio il compito di trasmettere (eventualmente per il tramite del Consorzio dei Comuni dei Navigli) il presente piano finanziario TARI-esercizio 2020 ed il prospetto delle relative tariffe 2020 all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di ottenere la loro approvazione, previa verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, come dalla stessa ARERA disciplinato ai sensi dell'art. 6 della deliberazione n. 443/R/Rif del 31 ottobre 2019;
5. di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria il compito di trasmettere la presente deliberazione di approvazione delle aliquote e del piano finanziario al Ministero dell'Economia e Delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.L. 446/1997, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 15/07/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **12** del **15/07/2020**

OGGETTO

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 10/07/2020

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. GIUSEPPE SANGUEDOLCE

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 10/07/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa ATTILIA CASTIGLIONI



**CONSORZIO
DEI COMUNI DEI NAVIGLI**

Via C. Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)
Tel. 02/94.92.11.63 – Fax 02/94.92.11.61
e-mail: info@consorzionavigli.it

Spett.le

Comune di BUSTO GAROLFO

Piazza Diaz n° 1
20020 Busto Garolfo (MI)

Albairate, 20 Giugno 2020

Oggetto: Dichiarazione di veridicità di cui alla Delibera Arera n° 443/2019.

Il sottoscritto MIGLIORATI CHRISTIAN, nato a MANERBIO il 06/09/1969, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Azienda Speciale consortile CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI, avente sede legale in ALBAIRATE, Via CESARE BATTISTI N° 8, C.F./P. IVA 13157010151, Telefono 02/94920671 – Fax 02/94921161 – indirizzo e-mail info@consorzionavigli.it, ai sensi e per gli effetti del DPR n° 445/2000.

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi via PEC in data 30/06/2020, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di Legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Dott. Christian Migliorati



Atto di validazione PEF 2020 del Comune di Busto Garolfo

Il Revisore dei Conti Dott. Salvatore Varano, in rappresentanza del Comune di Busto Garolfo, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21.06.2018

Premesso che

L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Il nuovo metodo tariffario, contenuto nella deliberazione 443/19, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Considerato che

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani

Il CONSIGLIO COMUNALE deve assumere le pertinenti determinazioni, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, relative alle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Gli ENTI LOCALI deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi

indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2020-2021) è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerato che

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157

«Art. 57-bis (Disciplina della TARI. Coefficienti e termini per la deliberazione piano economico finanziario e delle tariffe. Introduzione del bonus sociale per i rifiuti e automatismo del bonus per energia elettrica, gas e servizio idrico). - 1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 652, terzo periodo, le parole: "per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019" sono sostituite dalle seguenti: "per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";
- b) dopo il comma 683 e' inserito il seguente:

"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

L'art. 107 del DL 18/2020, in sede di conversione in Legge, ha modificato la scadenza di cui sopra, stabilendo che le tariffe della Tari tributo e Tari corrispettivo possano essere approvate entro il 31 luglio 2020.

Il comma 5 dello medesimo DL, consente inoltre ai Comuni, in deroga all'art. 1, commi 654 e 683, della Legge 147/2012, di approvare le tariffe Tari e Tari corrispettivo del 2019 anche per il 2020, ed assicurare che entro il 31 dicembre 2020 i medesimi arrivino all'approvazione del PEF 2020. La norma consente inoltre ai Comuni che avranno necessità di conguagliare le differenze di costo tra il 2019 e il 2020 di farlo nei successivi tre anni a partire dal 2021.

Considerato in particolare che

L'Articolo 6, comma 3, della citata deliberazione 443/2019 (Procedura di approvazione) stabilisce che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

L'art. 6 della citata deliberazione 443/2019, definisce inoltre che

6.3 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che

La verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF viene svolta dall'Ente Territorialmente Competente, o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Considerato che

L'art. 19 del MTR specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Spetta all'Ente territorialmente competente anche l'attività di verifica e validazione dei dati, trasmessi dal Consorzio dei Comuni dei Navigli, sia per l'anno 2020 che per la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019

Tutto ciò premesso

in relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal CCN con PEC prot. n. 12613 del 30.06.2020, anche a seguito di specifici incontri istruttori, avendo anche verificato la congruenza dei dati forniti nel piano economico e finanziario con gli standard di servizio richiesti

dal Comune; considerati i costi diretti sostenuti dal Comune riguardo le attività di spazzamento e gestione della TARI registrati nel bilancio dell'ente locale.

Visto

Lo schema di dichiarazione di veridicità di cui all'appendice n. 3 dell'MTR;

Preso atto

Della relazione di veridicità rilasciata dal Direttore Generale del CCN, nonché legale rappresentante dello stesso, in data e delle verifiche fatte in conformità ai principi internazionali di revisione.

Considerato che

Rispetto al CCN, il Revisore, risulta in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'ordinamento italiano, soggetto terzo;

Acquisiti

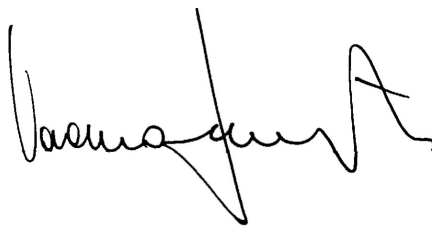
Elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

Valida

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normativi vigenti, l'allegato piano economico e finanziario predisposto dal CCN attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso.

IL REVISORE

Dott. Salvatore Varano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Varano', with a stylized, flowing script.

Allegati: PEF, relazione di accompagnamento, relazione veridicità dei dati

	Input dati Ciclo integrato RU
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TV}^{EXP}	G
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G
Fattore di Sharing – b	E
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	E
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	E
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E
Rateizzazione r	E
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{TV}/r$	C
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G
Costi generali di gestione - CGG	G
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G
Altri costi - COal	G
Costi comuni – CC	C
Ammortamenti - Amm	G
Accantonamenti - Acc	G
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G
- di cui per crediti	G
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G
Remunerazione del capitale investito netto - R	G
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	G
Costi d'uso del capitale - CK	C
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TF}^{EXP}	G
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E
Rateizzazione r	E
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	E
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C
Grandezze fisico-tecniche	
% rd	G
q_{a-2}	G
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E
Coefficiente di gradualità	

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	E
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	E
Totale γ	C
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$	C

Verifica del limite di crescita

rpi_a	MTR
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C
$(1+\rho)$	C
$\sum T_a$	C
$\sum T_{a-1}$	E
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	C

$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	C

Attività esterne Ciclo integrato RU	G
-------------------------------------	---

Comune di Busto Garolfo		
Ciclo integrato RU	Costi del Comune di Busto Garolfo	TOT PEF
119.736	-	119.736
-	-	-
299.633	-	299.633
644.152	-	644.152
-	-	-
1.411	-	1.411
1,00	1,00	
1.411	-	1.411
148.434	-	148.434
1,00	1,00	
148.434	-	148.434
354.399	-	354.399
0,50	-	
1,00	-	
177.199	-	177.199
91.368		91.368
1.182.243	-	1.182.243

245.291	-	245.291
100.637	168.928	269.565
122.129	-	122.129
-	-	-
2.464	-	2.464
225.230	168.928	394.159
32.183	-	32.183
4.385	163.216	167.601
-	-	-
937	163.216	164.153
3.448	-	3.448
-	-	-
-	-	-
-	-	-
36.568	163.216	199.783
-	-	-
- 307.717	-	- 307.717
0,5	0	
1	0	
- 153.858	-	- 153.858
50.709		50.709
403.940	332.144	736.084
- 21.184	- 18.352	- 39.536
1.586.182	332.144	1.918.327

		71,67%
5.453		
31,44		
		23,36

Legenda celle

compilazione libera
da inserire solo nel caso di singolo gestore
non compilabile
celle contenenti formule
celle contenenti formule/totali
dato MTR

-0,30		
-0,15		
-0,05		
-0,5	0	
0,5	1	

		1,7%
		0,10%
		0,00%
		0,00%
		1,6%
		1,016
		1.918.327
		1.931.681
		0,993

			1.918.327
			-

			-
--	--	--	---



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato al PEF 2020

**Articolazione Tariffaria,
determinazione dei parametri
K e calcolo delle tariffe
unitarie**

Premessa

La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tale tributo (o corrispettivo, in caso di applicazione del comma 668, dell'art. 1, della suddetta Legge) sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il Comune, nella commisurazione della tassa o della tariffa corrispettiva, può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La TARI è suddivisa in una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e in una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata in utenze domestiche e non domestiche. La ripartizione dei costi totali del servizio è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Come detto in Relazione accompagnatoria, il PEF TARI (e la conseguente declinazione tariffaria, oggetto del presente allegato) è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, come rivisto e integrato dalla Deliberazione ARERA 443/2019 del 31/10/2019, che ha introdotto il MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti), al fine della copertura integrale dei costi di servizio.

1. Articolazione tariffaria e determinazione percentuali UD/UND e F/V

Le entrate tariffarie previste per l'anno 2020 saranno articolate come segue:

Parametri TARI 2020		
Totale PEF (escluso Tributo provinciale e inclusa IVA 10%)		1.918.326,68
MIUR		-6.351,91
Recupero crediti		-31.938,37
Recupero da sanzioni		-1.245,90
Riduzioni da finanziare con altre risorse (sconto COVID)		-25.000,00
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE		1.853.790,50
	%	
GRADO DI COPERTURA	100,00%	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	65,00%	1.204.963,82
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	35,00%	648.826,67
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	64,40%	1.193.841,08
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	35,60%	659.949,42

I costi fissi ed i costi variabili, la cui % è determinata considerando l'Iva, vengono rimodulati per garantire il range di valori di cui all'art. 3 Allegato A della delibera n° 443/2019.

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

dove:

$\sum TV_a$ = costi variabili 2020 classificati come da delibera Arera n° 443/2019

$\sum TV_{a-1}$ = costi variabili 2019 classificati come da Dpr 158/99

Per il Comune di Busto Garolfo il rapporto è pari a 2,08 e pertanto è reso necessario rideterminare la ripartizione percentuale tra fissa e variabile come da seguente tabella.

	PF_2019 deliberato	Riclassifica MTR	% MTR adeguata
Costi fissi	70,00%	38,37%	64,40%
Costi variabili	30,00%	61,63%	35,60%

Con l'introduzione della Tari Tributo, si dovrà prevedere l'iscrizione a Bilancio Comunale delle entrate ed uscite come di seguito riepilogate:

ENTRATE BILANCIO COMUNALE	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020
Totale Avvisi Tari	1.897.039,68	1.853.790,50
Contributo scuole	6.434,18	6.351,91
Recupero crediti (accertamenti)	11.821,96	12.000,00
Riduzioni da finanziarie con altre risorse (sconto COVID per UND)	0,00	25.000,00
Totale	1.915.295,82	1.897.142,41
Tributo provinciale	94.851,98	92.689,53

USCITE BILANCIO COMUNALE	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020
Costi del Comune	165.600,00	168.928,39
Fondo svalutazione crediti	180.000,00	163.215,84
Costi CCN IVA esclusa	1.376.552,15	1.399.580,58
Oneri IVA	137.655,22	142.076,48
Residuo a copertura	55.488,45	23.341,11
Altre poste di competenza del Comune	0,00	0,00
Totale	1.915.295,82	1.897.142,41
% copertura	100,00	100,00
Tributo provinciale	94.851,98	92.689,53

Nella seguente tabella vengono invece riportate le scontistiche previste per la Tari; in particolare si evidenziano quelle relative all'emergenza COVID, valide solo per l'anno 2020, previste per le utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n° 158/99. Tali riduzioni, stimate per un totale di € 25.000, saranno coperte dal Comune tramite risorse proprie del bilancio comunale.

Descrizione sconto	%	Fissa/Varia
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	20,00	Fissa/Varia
ABITAZIONE DI AGRICOLTORI	20,00	Fissa/Varia
AVVIO AL RECUPERO RIFIUTI ASSIMILATI	fino al 60%	Varia
LOCALI A DISPOSIZIONE E PER USO STAGIONALE	30,00	Fissa/Varia
SCONTO PER CASE A DISPOSIZIONE	30,00	Fissa/Varia
PUNTO DI RACCOLTA > A 500 MT	60,00	Fissa/Varia
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI/TOSSICO NOCIVI	100,00	Varia
SCONTO PER UTENZE ESENTI	100,00	Fissa/Varia
SCONTO PER SCUOLE	100,00	Fissa/Varia
SCONTO EMERGENZA COVID - 15%	15,00	Varia
SCONTO EMERGENZA COVID - 25%	25,00	Varia

2. Determinazione dei K e calcolo delle tariffe unitarie

Si riportano i parametri, approvati dal Comune di Busto Garolfo per la determinazione della tariffa per l'anno 2020. I coefficienti Ka e Kb relativi alla componente domestica rientrano nei valori del DPR 158/99.

Cat.	Descrizione categoria	Ka	Kb	N° utenze	€/mq fissa	€/nucleo varia	Entrate Fissa	Entrate Varia	Totale Entrate
1R	NUCLEO 1	0,80	1,00	1.901	0,7979	42,2848	168.894,49	76.359,44	245.253,93
2R	NUCLEO 2	0,94	1,80	1.780	0,9376	76,1127	223.399,50	129.028,27	352.427,77
3R	NUCLEO 3	1,05	2,00	1.296	1,0473	84,5697	182.110,30	105.720,30	287.830,60
4R	NUCLEO 4	1,14	2,20	946	1,1371	93,0266	153.181,50	84.477,02	237.658,52
5R	NUCLEO 5	1,23	2,90	189	1,2268	122,6260	33.336,98	22.428,56	55.765,54
6R	NUCLEO 6	1,30	3,40	80	1,2966	143,7684	15.073,49	10.953,50	26.026,99
				6192			775.996,26	428.967,09	1.204.963,35

La tabella sotto riportata riguarda invece i coefficienti Kc e Kd relativi alla componente non domestica; si confermano per il 2020 i parametri già applicati negli anni precedenti.

Per le cat. 16 e 29 relative al mercato ("Banchi Mercato Beni Durevoli" e "Banchi Mercato Generi Alimentari") si superano i limiti massimo dei K perché gli introiti derivanti da queste utenze devono coprire i costi sostenuti dall'ente per la pulizia dell'area mercato e relativo smaltimento dei rifiuti.

Come previsto infine dall'art. 58-quinquies della Legge 157/2019, dal 01/01/2020 gli studi professionali sono stati eliminati dalla categoria n. 11 "Uffici, agenzie e studi professionali" ed inseriti nella cat. 12 "Banche e istituti di credito", che dal 2020 diventa pertanto "Banche, istituti di credito e studi professionali".

Cat.	Descrizione categoria	Kc	Kd	N° Utenze	€/mq fissa	€/mq varia	Entrate Fissa	Entrate Varia	Totale Entrate
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,40	3,28	36	0,8509	0,6428	7.815,69	4.975,92	12.791,61
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00	0	0,7871	0,5879	0,00	0,00	0,00
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,60	4,90	70	1,2764	0,9602	42.754,77	31.890,94	74.645,71
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,88	7,21	14	1,8720	1,4129	9.279,39	5.388,66	14.668,05
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16	0	1,0849	0,8152	0,00	0,00	0,00
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,51	4,22	4	1,0849	0,8270	15.622,15	11.854,88	27.477,03
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65	0	3,0208	2,2830	0,00	0,00	0,00
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32	2	2,1698	1,6304	248,66	186,85	435,51
09	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	8,20	2	2,1273	1,6069	9.823,82	3.319,31	13.143,13
10	OSPEDALI	1,20	9,00	0	2,5527	1,7637	0,00	0,00	0,00
11	UFFICI, AGENZIE	1,36	11,00	53	2,8931	2,1556	17.073,13	11.564,83	28.637,96
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,50	5,03	49	3,1909	0,9857	38.278,44	9.953,05	48.231,49
13	NEGOZI ABBIGLI., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	1,41	11,55	27	2,9995	2,2634	17.935,97	12.379,43	30.315,40
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,80	14,78	12	3,8291	2,8964	4.114,77	3.112,50	7.227,27
15	NEG.PART., QUALI FILAT., TENDE, TESS., TAPP., CAPP., OMBRELLI, ANTIQ.	0,83	6,81	5	1,7656	1,3345	1.897,19	1.377,52	3.274,71
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	23,00	14,58	56	48,9275	2,8572	14.718,99	859,54	15.578,53

17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,BARBIERI, ESTETISTI	1,25	10,00	42	2,6591	1,9597	6.917,39	4.049,76	10.967,15
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO, FABBR,ELETTR	0,90	7,50	22	1,9146	1,4698	6.204,71	4.051,51	10.256,22
19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,09	8,95	10	2,3187	1,7539	20.621,76	10.179,86	30.801,62
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,92	7,53	55	1,9571	1,4756	90.965,90	44.324,69	135.290,59
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,09	8,91	53	2,3187	1,7461	32.418,71	19.552,79	51.971,50
22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	5,57	45,67	6	11,8490	8,9499	14.097,62	9.507,54	23.605,16
23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGERIE	4,85	39,78	0	10,3174	7,7956	0,00	0,00	0,00
24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	3,96	32,44	19	8,4241	6,3572	18.271,03	12.228,87	30.499,90
25	SUPERM.,PANE E PASTA, MACELL.,SALUMI, FORM.,GENERI ALIMENTARI	2,76	22,67	21	5,8713	4,4426	35.602,69	25.075,65	60.678,34
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00	5	4,4248	3,3315	2.358,84	1.776,01	4.134,85
27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	7,17	58,76	2	15,2527	11,5151	2.085,04	1.574,12	3.659,16
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	12,82	0	3,3186	2,5123	0,00	0,00	0,00
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	30,00	50,00	23	63,8184	9,7984	7.629,96	1.171,47	8.801,43
30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	1,48	12,12	1	3,1484	2,3751	1.107,60	626,68	1.734,28
				589			417.844,22	230.982,38	648.826,60



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Piano finanziario e relazione
di accompagnamento per la
tariffa del servizio di gestione
dei rifiuti urbani**

Anno 2020

Sommario

Premessa	3
1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
1.1 Servizi erogati	7
1.2 Tipologia di TARI	7
1.3 Bollettazione del servizio agli utenti.....	7
1.4 Qualità del servizio di gestione tariffa e rapporto con gli utenti	8
2 Descrizione dei servizi nel Comune di Busto Garolfo	9
2.1 Attività svolte nel Comune.....	9
2.2 Produzione rifiuti e %RD	10
2.3 Altre informazioni rilevanti.....	12
3 Determinazione delle entrate di riferimento.....	14
3.1 Dati di conto economico	14
3.1.1 Focus Costi di smaltimento/recupero	19
3.1.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	20
3.1.3 Focus sui costi di capitale.....	20
4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	21
4.1 Attività di validazione svolta	21
4.2 Considerazioni su componenti di costo/ricavi considerate dal gestore	21
4.2.1 Ammortamenti (Amm_a) e Remunerazione del capitale (R_a)	21
4.2.2 Considerazioni sugli accantonamenti al FCDE.....	21
4.3 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	21
4.3.1 Focus Coefficienti relativi alla componente a conguaglio.....	24
4.3.2 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	24

Premessa

All'interno della Deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/r/rif (Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021), l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("Arera") conferisce grande rilevanza alla figura del gestore.

Al riguardo si evidenzia quanto segue. Ai sensi dell'art 6 della deliberazione 443/2019 (Procedura di approvazione [del piano economico finanziario]):

- il gestore (6.1) predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (di seguito MTR), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (in Lombardia, ai sensi dell'art. 200 u c D.Lgs 152/2006 e dell'art 15, 1 c. LR 26/2003, detto Ente è individuato nel Comune: infatti, in base alla norma nazionale, le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, ed in base alla norma regionale i Comuni affidano il servizio di gestione dei rifiuti urbani);
- La procedura di validazione viene svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

All'interno dell'Allegato A alla citata Deliberazione Arera 443/2019 (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR), l'art. 1 fornisce la seguente definizione di gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti: soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia.

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli ("CCN") è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000.

Per la gestione integrata dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento, fasi tutte affidate direttamente dai Comuni consorziati al CCN, coerentemente con la natura stessa dell'azienda speciale) risultano ricorrere le caratteristiche di servizio pubblico locale: ciò in base alle già citate norme nazionali e regionali¹.

Quanto alle caratteristiche giuridiche dell'azienda speciale consortile CCN, si svolgono le seguenti considerazioni.

In base all'art.3 dello Statuto vigente (Scopo):

1. Il Consorzio ha come scopo la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti.
2. Il Consorzio potrà inoltre occuparsi di gestire la trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti inerti e dei non assimilabili, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi purché prodotti da aziende che svolgano la propria attività nel territorio consortile. Il Consorzio potrà procedere alla bonifica di aree degradate e alla loro utilizzazione per le finalità consortili.

¹ art 200 c 1 DLgs 152 / 2006 ed art 15 c 1 LR 26 / 2003, nonché ai pareri dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ("AGCM") AS705 - AS684 - AS678 - AS612 - AS604 - AS573 - AS570 - AS564 - AS558 - AS544 - AS530 - AS526 - AS562 - AS561 - AS548 - AS594 - AS599 - AS601 - AS620 - AS627 - AS706 - AS708 - AS726 - AS727 - AS728 - AS739 - AS740 - AS742 - AS743).

3. Esso potrà svolgere tutte le attività comunque riconducibili alla categoria dei servizi ambientali.
4. Il Consorzio potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria ed immobiliare necessaria al perseguimento dei propri fini.
5. Il Consorzio potrà anche costituire e/o avere partecipazioni in Società per Azioni, purché finalizzate ai compiti istituzionali del Consorzio stesso.

Ex art.42 dello Statuto del CCN, in particolare in materia di personale, il CCN può dotarsi di servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente, inquadrato nel CCNL Ambiente (contratto di natura privatistica, diversamente dal CCNL pubblicistico degli Enti Locali).

Ex art.25, c.7-bis Legge 142/1990, legge che sarebbe stata abrogata dal D.Lgs 267/2000, per confluirvi in diverse parti, ed ai sensi della quale il CCN risulta costituito come da art.1, c.1 del vigente Statuto (artt.24, 25 e 60 Legge 142/1990), ai Consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali [di cui all'art.22, c.3 a seguire]. Agli altri Consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

Ex art.22, c.3 Legge 142/1990, si possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme: c) a mezzo di azienda speciale.

Ex art. 23 Legge 142/1990, oggi art. 114 D.Lgs 267/2000 (Aziende speciali ed istituzioni):

1. L'azienda speciale è Ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto.
3. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
4. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Il CCN è legalmente rappresentato dal Direttore ex art. 34 dello Statuto dello stesso CCN, coerentemente con l'art. 33, lettera a) DPR 902/1986 (regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali, ossia delle aziende speciali di cui all'art.114 D.Lgs 267/2000), e le previsioni del vigente Statuto di CCN relative al Direttore medesimo (artt. da 32 a 37) sono coerenti con quanto prescritto dagli artt. da 32 a 37 DPR 902/1986.

L'assemblea del CCN risulta essere regolata nello statuto vigente (artt. da 13 a 19) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 89 a 93 DPR 902/1986.

Il Consiglio di Amministrazione del CCN trova regolamentazione nello Statuto vigente (artt. da 20 a 30) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 15 a 28 DPR 902/1986.

La previsione del vigente Statuto del CCN (art.31) afferente il Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta coerente con quanto prescritto dagli artt. 29 e 30 DPR 902/1986.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del CCN trova regolamentazione nel vigente Statuto del CCN (artt. da 38 a 40) coerentemente con quanto indicato dagli artt. da 52 a 55 DPR 902/1986.

In materia di capitale di dotazione e fonti di finanziamento del CCN (artt.45 e 46 del vigente Statuto) risulta sussistere coerenza con le previsioni ex artt. 45 e 46 DPR 902/1986.

In tema di pianificazione, programmazione e bilancio, il vigente Statuto del CCN (artt. da 51 a 54) riprende i contenuti, le procedure ed i tempi di approvazione degli artt. da 38 a 42 DPR 902/1986, nonché dell'art. 114, c.8 D.Lgs 267/2000.

Oggi l'azienda speciale trova in particolare regolamentazione nell'art. 114 D.Lgs 267/2000 [aziende speciali], il quale prevede (coerentemente con quanto alla Legge 142/1990 ed al DPR 902/1986) tra l'altro quanto segue: 3. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale (come è per il CCN). 4. L'azienda informa la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi (come è ex art.48 dello statuto vigente del CCN).

Alla luce di tutto quanto sopra il CCN, in quanto azienda speciale consortile ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000:

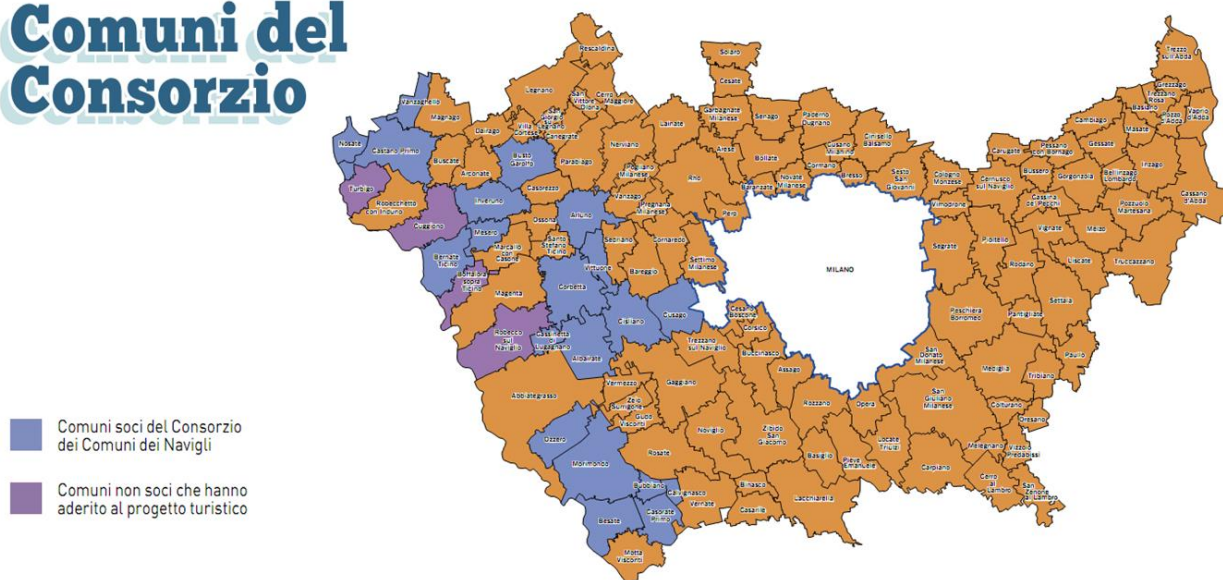
- ha propria autonomia imprenditoriale, personalità giuridica e propria partita IVA; svolge la propria contabilità secondo la logica economico – patrimoniale; è soggetto ad IRES ed IRAP in materia di imposizione sui redditi dallo stesso prodotti;
- ai sensi degli artt 42 e 3 del proprio Statuto, nonché della normativa vigente, può e deve essere affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, e può decidere le proprie modalità organizzative di svolgimento delle attività tecnico – operative e delle attività amministrative che compongono il servizio (con risorse umane e materiali proprie, o ricorrendo ad appalti a terzi, o ad altre forme di collaborazione nel rispetto delle norme vigenti);
- configura il ruolo di gestore come delineato dalla Deliberazione Arera 443/2019 e dall'allegato MTR.

1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il CCN è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 DLgs 267/2000, a cui aderiscono 20 Comuni affidanti il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

1. Albairate (MI)
2. Arluno (MI)
3. Bernate Ticino (MI)
4. Besate (MI)
5. Bubbiano (MI)
6. Busto Garolfo (MI)
7. Calvignasco (MI)
8. Casorate Primo (PV)
9. Cassinetta di Lugagnano (MI)
10. Castano Primo (MI)
11. Cisliano (MI)
12. Corbetta (MI)
13. Cusago (MI)
14. Inveruno (MI)
15. Mesero (MI)
16. Morimondo (MI)
17. Nosate (MI)
18. Ozzero (MI)
19. Vanzaghelo (MI)
20. Vittuone (MI)

Comuni del Consorzio



Il territorio in gestione del Consorzio dei Comuni dei Navigli occupa una superficie totale di 218,29 Km² sulla quale si insediano circa 120.000 abitanti e comprende 20 Comuni localizzati a sud – ovest della Città Metropolitana di Milano fra gli ambiti del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino, con caratteristiche territoriali, culturali, sociali ed economiche omogenee e con una forte coesione rispetto ad obiettivi e problematiche sovracomunali.

1.1 Servizi erogati

I servizi tecnico-operativi (raccolta e trasporto rifiuti, trattamento/smaltimento rifiuti, pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD) sono erogati a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale; l'Unità Tecnica coordina i vari appaltatori, oltre a curare anche la fase di approvvigionamento secondo le prescrizioni del Codice appalti.

I servizi amministrativi (gestione della banca dati TARI, bollettazione/fatturazione agli utenti, riscossione ordinaria, riscossione coattiva) sono svolti direttamente da CCN, a mezzo di proprio personale.

1.2 Tipologia di TARI

Dei 20 Comuni serviti, 12 applicano la Tariffa corrispettiva (TARIP) e 8 la TARI tributo.

Il CCN gestisce circa 56 mila utenze (51 mila UD e 5 mila UND), suddivise circa pariteticamente tra TARI e TARIP.

COMUNI	Abitanti	Utenze Domestiche	Utenze Attività	Totale Utenze	Tipologia tariffaria
Albairate	4.708	1.953	229	2.182	Tari corrispettiva
Arluno	12.139	5.445	503	5.948	Tari tributo
Bernate Ticino	3.054	1.288	148	1.436	Tari corrispettiva
Besate	2.045	909	51	960	Tari corrispettiva
Bubbiano	2.400	976	48	1.024	Tari tributo
Busto Garolfo	13.851	5.908	453	6.361	Tari tributo
Calvignasco	1.199	475	41	516	Tari corrispettiva
Casorate Primo	8.680	3.645	391	4.036	Tari tributo
Cassinetta	1.911	802	65	867	Tari corrispettiva
Castano Primo	11.228	4.769	457	5.226	Tari tributo
Cislano	4.868	2.068	129	2.197	Tari corrispettiva
Corbetta	18.302	8.060	792	8.852	Tari corrispettiva
Cusago	4.000	1.793	297	2.090	Tari corrispettiva
Inveruno	8.605	3.788	400	4.188	Tari tributo
Mesero	4.163	1.822	194	2.016	Tari corrispettiva
Morimondo	1.123	426	71	497	Tari corrispettiva
Nosate	667	314	27	341	Tari tributo
Ozzero	1.469	625	74	699	Tari corrispettiva
Vanzaghelo	5.389	2.250	248	2.498	Tari tributo
Vittuone	9.152	3.835	305	4.140	Tari corrispettiva
TOTALI	118.953	51.151	4.923	56.074	

1.3 Bollettazione del servizio agli utenti

La gestione tariffaria del CCN si caratterizza dalle seguenti procedure annuali:

- 1) Il CCN a febbraio emette avvisi di pagamento in acconto, su 8 mesi, utilizzando le tariffe deliberate dai Comuni all'atto della approvazione del Piano Finanziario TARI dell'anno precedente.

- 2) A ottobre, il CCN emette gli avvisi di pagamento per il saldo TARI, applicando le tariffe dell'anno nel frattempo approvate dai Comuni, su tutti i 12 mesi (a seguito della emanazione del recente DL 34, l'applicazione delle tariffe effettive dell'anno sarà possibile solo a decorrere dal 1° dicembre).

Da Statuto consortile, l'esercizio del CCN si chiude sempre a pareggio; il conguaglio della gestione, positivo o negativo che fosse, viene gestito come segue: il CCN emette, dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo, una fattura di conguaglio o una nota di credito; l'importo, non essendo stato ovviamente allocato nel relativo PF TARI, viene inserito nel primo Piano Finanziario utile, al fine di permettere il recupero o la restituzione dell'eccedenza di gestione agli utenti (per CCN, considerati i tempi di approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, ovviamente sfasati e molto distanti nel tempo, il conguaglio di un esercizio viene in genere assorbito nel PF TARI di due anni dopo).

Come detto in precedenza il CCN adeguerà le proprie procedure di gestione del conguaglio secondo le prescrizioni della predetta deliberazione Arera.

Entro l'anno, il CCN predispone il Bilancio di Previsione dell'anno successivo (con Bilancio di Previsione Triennale e Piano Programma), BP che, fino all'emanazione della deliberazione Arera 443/2019, rappresentava la "spina dorsale" dei Piani Finanziari TARI-TARIP redatti secondo le regole individuate dal DPR 158/99. Secondo il modello vigente ante Deliberazione Arera la gestione contabile era la seguente: il Bilancio di Previsione predisposto dal CCN veniva ovviamente integrato con i Costi interni del Comune e con l'Accantonamento a fondo rischi, che gli stessi Comuni determinano e comunicano al CCN.

1.4 Qualità del servizio di gestione tariffa e rapporto con gli utenti

Il rapporto tra CCN e utenti si realizza attraverso canali di comunicazione diversificati. Il dialogo diretto è possibile grazie a n. 18 Ecosportelli, front-office territoriali collegati telematicamente alla sede centrale, in cui i cittadini possono recarsi per chiedere informazioni, attivare i servizi e ritirare il materiale necessario per la raccolta differenziata dei rifiuti. E' attivo anche uno sportello dedicato presso la sede centrale del CCN, aperto al pubblico il lunedì ed il mercoledì dalle 16 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 13 ed il sabato (1° e 3° del mese) dalle 8.30 alle 12.30.

Il sito, lo sportello on-line, il calendario dei servizi e i progetti di comunicazione ambientale sono altri mezzi attraverso i quali sviluppare la cultura della tutela ambientale.

Tutte le informazioni ambientali (sito e documenti agli utenti) verranno poi adeguate agli standard della Deliberazione Arera 444/2019.

2 Descrizione dei servizi nel Comune di Busto Garolfo

Dal 01.01.2005, il servizio di igiene urbana del Comune di Busto Garolfo viene gestito dal CCN.

Dal 16 Febbraio 2015 il CCN provvede allo svolgimento dei servizi mediante affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto alla società **Ideal Service Soc. Coop.** con scadenza del contratto a Gennaio 2021.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

2.1 Attività svolte nel Comune

Raccolte a domicilio

Il circuito di raccolta a domicilio riguarda le seguenti tipologie di rifiuto:

Rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
Resto secco	Mastella con Rfid di diverse volumetrie	Settimanale
Pannolini	Sacchi azzurri	Settimanale/Bisettimanale a richiesta
Vetro e lattine	Contenitori	Settimanale
Umido	Sacchi in mater-bi/bidoncini	Bisettimanale
Plastica	Sacchi gialli traslucidi	Settimanale
Carta	Contenitori	Settimanale

Raccolte presso l'Ecocentro

Nel Comune di Busto Garolfo è presente un centro di raccolta o 'Ecocentro' in Viale dell'Industria, costituito da un'area attrezzata e recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico. Presso la piattaforma possono conferire i loro rifiuti:

- le utenze domestiche
- le utenze non domestiche, iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e nei limiti di assimilazione previsti dal regolamento comunale.

L'orario di apertura è il seguente:

- **per le utenze domestiche:**
 - orario invernale: lunedì dalle 14.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30; venerdì dalle 10.30 alle 12.00; sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30;
 - orario estivo: lunedì dalle 14.00 alle 19.00, martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00; venerdì dalle 10.30 alle 12.00; sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.
- **per le attività:**
 - mercoledì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30; venerdì dalle 14.00 alle 17.30.

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

Raccolte con contenitori sul territorio

Sul territorio comunale è anche previsto un circuito di raccolta quindicinale con contenitori dedicati per le seguenti tipologie di rifiuto:

- farmaci scaduti o inutilizzati: in Ecocentro e presso le farmacie
- pile esauste: Ecocentro, Via Cadorna, Piazza Cavour, Via Libertà, Piazza Lombardia, Via Manzoni, Piazza della Concordia, Via Correggio, Via Santa Geltrude ;
- indumenti usati: in Ecocentro, presso locali Caritas, e oratorio di Olcella.

Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista, sia meccanizzata tramite autospazzatrice sia manuale.

Il servizio è così articolato:

- il servizio meccanizzato viene effettuato secondo un percorso articolato per zone del territorio comunale;
- per quanto riguarda il servizio di spazzamento manuale, il territorio è suddiviso in varie zone con frequenze di pulizia variabili a seconda delle necessità effettive, fermo restando la presenza giornaliera dell'operatore nelle aree centrali.

2.2 Produzione rifiuti e %RD

La seguente tabella riporta la produzione complessiva dei rifiuti prevista per il 2020 con una percentuale di raccolta differenziata pari a 73,49%.

RIFIUTI PRODOTTI			CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020
Abitanti			13.999	13.850	13.999
Utenze domestiche			5.922	5.823	5.922
Utenze Non Domestiche			458	491	458
Utenze Totali			6.380	6.314	6.380
Kg abitante x anno			390	391	368
Kg/utenza x anno			855	857	807
Rifiuti indifferenziati					
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Porta a porta	1.053.135	1.051.996	964.404
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Ecocentro	2.860	0	0
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Ecocentro	0	0	0
200301-203	RSU	ecocentro+porta a porta	1.055.995	1.051.996	964.404
200303	Residui della pulizia stradale	Sul territorio	94.910	104.646	99.428
200303	Residui della pulizia stradale	Ecocentro	63.600	47.000	102.426
200303	SPAZZAMENTO	ecocentro+porta a porta	158.510	151.646	201.855
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Ecocentro	318.704	315.143	197.603
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Porta a porta	11.685	0	735

200307	INGOMBRANTI 75%	ecocentro+porta a porta	330.389	315.143	198.338
180103	Cimiteriali	Cimitero	0	0	0
	Totale rifiuti indifferenziati		1.544.894	1.518.784	1.364.596
	% sul totale dei rifiuti prodotti		28,33%	28,08%	26,51%
	Rifiuti differenziati				
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Ecocentro	106.236	105.047	65.869
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Porta a porta	3.895	0	245
200307	INGOMBRANTI 25%	ecocentro+porta a porta	110.131	105.047	66.114
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Porta a porta	982.370	977.428	904.269
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Ecocentro	0	0	0
200108	ORGANICO	ecocentro+porta a porta	982.370	977.428	904.269
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Porta a porta	63.410	61.570	59.885
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Ecocentro	461.980	435.826	475.565
200201	VERDE	ecocentro+porta a porta	525.390	497.396	535.450
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Ecocentro	249.540	248.268	246.102
150103	Imballaggi in legno	Ecocentro	0	0	0
200138	LEGNO	ecocentro+porta a porta	249.540	248.268	246.102
200101	Carta e cartone	Porta a porta	662.860	656.534	618.863
200101	Carta e cartone	Ecocentro	69.740	68.883	69.042
200101	CARTA	ecocentro+porta a porta	732.600	725.417	687.905
150107	Imballaggi in vetro	Porta a porta	549.830	564.016	563.257
150107	Imballaggi in vetro	Cont. sul territorio	0	0	0
150107	Imballaggi in vetro	Ecocentro	34.090	34.090	33.001
150107	VETRO	ecocentro+porta a porta	583.920	598.106	596.258
150102	Imballaggi in plastica	Porta a porta	357.980	367.953	361.282
150102	Imballaggi in plastica	Ecocentro	0	0	0
150102	Plastica	ecocentro+porta a porta	357.980	367.953	361.282
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Porta a porta	0	0	0
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Ecocentro	0	0	0
150106	MISTI	ecocentro+porta a porta	0,00	0,00	0
200140	Metallo	Ecocentro	57.120	56.426	67.151
200123	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Ecocentro	10.350	9.056	11.361
200135	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	6.965	6.768	10.753
200136	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	37.280	35.385	38.545
200110	Stracci e indumenti smessi	Cont. sul territorio	53.440	59.808	58.701
200132	Farmaci e medicinali	Cont. sul territorio	2.213	1.848	1.896
200132	Farmaci e medicinali	Ecocentro	450	1.289	427
200134	Pile e batterie	Cont. sul territorio	905	920	543
200134	Pile e batterie	Ecocentro	640	896	1.103
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ecocentro	424	453	736
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine cont. sostanze pericolose	Ecocentro	12.425	12.264	13.074
170904	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	Ecocentro	178.040	181.928	172.014

080317	Toner stampa	Ecocentro	395	356	617
200125	Oli e grassi vegetali	Ecocentro	3.000	1.696	4.388
130208	Oli, filtri e grassi minerali	Ecocentro	1.730	1.595	2.919
150111	Imballaggi metallici cont. Matrici solide porose pericolose		439	426	354
	Totale rifiuti differenziati		3.907.747	3.890.726	3.781.962
	% sul totale dei rifiuti prodotti		71,67%	71,92%	73,49%
	Totale rifiuti prodotti		5.452.641	5.409.510	5.146.559

2.3 Altre informazioni rilevanti

Il CCN, oltre alla gestione diretta della componente di riscossione ordinaria, a partire dalla TARI 2014 gestisce direttamente anche la fase della riscossione coattiva, di cui si riporta un dettaglio per tipologia e tempistica di attuazione:

- entro 60 giorni dalla scadenza della singola rata di pagamento, il CCN provvede all'invio di un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata A/R con addebito delle spese relative a notifica e costi amministrativi sostenuti dal CCN;
- entro i successivi 60 giorni si procede all'emissione dell'ingiunzione di pagamento, ai sensi del R.D. n° 639/1910 e DL 248/2007, per quei crediti che risultano notificati con il precedente sollecito ed ancora insoluti. Viene emessa con atto giudiziario con cartolina verde e CAN/CAD tramite Poste italiane. Vengono concessi 60 gg prima del passaggio alla fase successiva;
- per i crediti di importo fino a 1.000 € l'azione successiva consiste nell'invio di un sollecito secondo il DL 70/2011 tramite posta prioritaria. Bisogna attendere 4 mesi prima di passare alla fase successiva;
- l'azione successiva per i crediti superiori a 1.000 € e quella susseguente il sollecito secondo DL 70/2011, consiste nella comunicazione di fermo amministrativo attivata in seguito a verifica dei beni mobili registrati in capo al debitore presso il PRA. Il documento intima il pagamento, in mancanza del quale sarà attivato il fermo amministrativo del bene individuato secondo modalità definite. Unitamente al documento viene inviato il modello di pagamento con gli importi aggiornati a livello di sanzioni. Viene emessa con raccomandata A/R e vengono concessi 20 gg prima del passaggio alla fase successiva, con addebito spese a carico del contribuente da tabelle ministeriali oltre alle spese postali;
- l'azione successiva consiste nell'iscrizione di fermo amministrativo notificata all'utente-debitore. Il documento specifica le modalità di revoca, includendo nei costi le spese cautelari esecutive. Viene emessa con atto giudiziario con cartolina verde e CAN/CAD. Spese a carico del contribuente da tabelle ministeriali;
- attività alternativa al fermo amministrativo, prevede il ricorso al recupero delle somme non versate tramite modalità che non contemplino il ricorso ad attività giudiziarie, tramite indagini stragiudiziali di terzo. L'attività prevede invio di lettera stragiudiziale al debitore;
- successivamente all'indagine stragiudiziale si provvede al recupero delle somme non versate attraverso il pignoramento.

A breve il CCN adotterà gli Accertamenti Esecutivi come da Legge 160/2019.

A seguito della attività svolta, si riporta di seguito l'indicazione numerica delle posizioni di maggior problematicità attualmente in gestione:

- n° 9 fallimenti
- n° 1 procedura concorsuale
- n° 3 pratiche legali
- n° 2 ricorsi pendenti

Al riguardo, si precisa che la gestione di queste criticità è oggetto di condivisione puntuale e sistematica con il Comune consorziato di riferimento.

3 Determinazione delle entrate di riferimento

3.1 Dati di conto economico

Il CCN applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale sulla base della quale viene redatto il Bilancio Consuntivo. Per ogni singolo Comune inoltre viene redatto un bilancio di riferimento in considerazione del fatto che la gestione è puntuale ed al singolo Comune vengono attribuiti i costi e i ricavi sulla base delle effettive quantità di rifiuto raccolte, trasportate e smaltite; vengono inoltre attribuiti puntualmente tutti i costi dei servizi a domanda (a titolo indicativo e non esaustivo gli spazzamenti meccanizzati, spazzamenti manuali, gestione dei mercati ecc.) e dei servizi straordinari (esempio pulizie straordinarie e bonifiche ambientali); relativamente ai costi amministrativi generali (esempio personale consortile, affitto della sede, tasse e imposte ecc.) l'attribuzione dei costi avviene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, della deliberazione assembleare del 22/07/2013 e della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso Bilancio Consuntivo e dei relativi criteri di redazione.

Di seguito si riporta il bilancio consuntivo 2018 del CCN riclassificato secondo le voci di costo/ricavo indicate nel MTR.

Bilancio 2018 consuntivo - CCN	Entrate tariffarie	ARCONAI	AR	CRD	CRT	CGG	CARC	CTR	CSL	Amm	Acc	COAI	PR	Miur	Altre poste	Totale
A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.754.625	-	12.588	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.738	-	13.827.952
A5. Altri ricavi e proventi	-	1.377.835	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342.305	1.720.141
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	13.754.625	1.377.835	12.588	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.738	342.305	15.548.092
B6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	- 230.396	- 48.936	- 8.881	-	-	-	-	-	-	-	-	45.291	- 242.922
B7. Servizi generali	-	-	-	- 11.788	-	- 430.907	- 716.596	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.159.290
B7. Servizi specifici rifiuti	-	-	-	- 5.898.846	- 962.730	- 16.842	- 837.058	- 2.662.930	- 2.150.466	-	-	-	-	-	-	- 12.528.872
B8. Godimento beni di terzi	-	-	-	- 4.510	-	- 45.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 50.008
B9. Personale	-	-	-	-	-	- 707.077	- 14.177	-	-	-	-	-	-	-	-	- 721.254
B10. Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 147.266	-	-	-	-	-	- 147.266
B12. Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 479.926	-	-	-	-	- 479.926
B14. Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	- 1.239	-	-	-	-	-	- 40	- 2.374	-	-	- 3.652
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-	-	- 6.145.540	- 1.011.666	- 1.210.444	- 1.567.830	- 2.662.930	- 2.150.466	- 147.266	- 479.926	- 40	- 2.374	-	45.291	- 15.333.190
C16. Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.583	-	-	2.583
C16. Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	- 549	-	-	-	-	-	-	- 3.329	-	-	- 3.878
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	- 549	-	-	-	-	-	-	- 746	-	-	1.295
C17. Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.580	62.580
C17. Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201.293	- 201.293
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 138.714	- 138.714
01. Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-	- 96.782	-	-	-	-	-	- 27.954	-	-	-	- 124.736

In considerazione di quanto sopra riportato il CCN applica di fatto il principio di separazione contabile della gestione dei servizi per ognuno dei 20 Comuni consorziati.

Riportiamo di seguito per un maggior dettaglio, i criteri utilizzati per l'elaborazione del Bilancio Consuntivo 2018, ultimo esercizio approvato nonché esercizio di riferimento (a-2) per la redazione del presente Piano finanziario 2020.

CRITERI ELABORAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2018	
1	I costi relativi ai servizi tecnico-operativi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono stati attribuiti ad ogni singolo comune sulla base delle quantità effettivamente prodotte nel corso dell'anno (in considerazione delle dinamiche verificatesi nel 2018 si richiama nella presente sede la relazione accompagnatoria del Direttore relativa alle tariffe di smaltimento/valorizzazione delle principali frazioni di rifiuto oltre all'andamento incrementale della produzione dei rifiuti registratosi nel corso del 2018, allegata al Bilancio di Previsione 2019 approvato nella seduta assembleare del 13.12.2018).
2	I costi generali (CGG) sono attribuiti come da art. 9 dello Statuto societario, tenendo conto anche dei criteri di ripartizione deliberati dalla Assemblea Consortile del 22.07.2013.
3	I Ricavi sono calcolati a pareggio della gestione. Per i Comuni che applicano la TARIP sono derivanti dalla fatturazione agli utenti, per i Comuni che applicano la TARI tributo sono derivanti dalla fatturazione ai Comuni stessi.
4	I ricavi per fatture alle scuole sono previsti solo per i Comuni che applicano la TARIP corrispettivo.
5	I contributi per il recupero dei materiali riciclabili sono attribuiti in base ai quantitativi effettivamente conferiti per ogni Comune al prezzo di cessione dei materiali ai Consorzi obbligatori di recupero o a libero mercato registrato in ogni singolo mese. I contributi per la frazione plastica sono depurati dalla componente di costo connessa allo smaltimento dell'impurità (si rimanda alla citata relazione di cui al precedente criterio 1).
6	Relativamente al recupero crediti: fra i ricavi sono registrate le spese addebitate all'utenza e recuperate in fase di incasso mentre fra i costi quelli relativi all'aggio e spese vive riconosciute alla società di recupero crediti Fraternalità Sistemi, oltre ai costi relativi all'attività diretta del CCN concernenti emissione solleciti, ingiunzioni, fermi amministrativi, pignoramenti, fallimenti, ecc.; l'attribuzione è avvenuta per singolo Comune. Si precisa che per i Comuni che applicano la TARI tributo la componente correlata alle sanzioni e agli interessi per il mancato pagamento da parte dell'utente non transita nel conto economico consortile trattandosi di posta che il Consorzio incassa per conto del Comune e che riversa poi allo stesso.
7	I costi per i materiali riflettono gli acquisti specifici effettuati per ogni Comune consorziato nell'anno 2018
8	I costi per attività legali per recupero crediti sono i costi per le relative pratiche legali (es. decreti ingiuntivi, messe in mora, atti di ricognizione del debito, ecc) imputati ad ogni singolo comune per la propria competenza.
9	Per i Comuni che applicano la TARI tributo non sono inseriti i costi sostenuti direttamente dal Comune, in quanto inseriti nel relativo Piano Finanziario; relativamente alla TARIP corrispettivo, i costi sostenuti dal Comune sono dallo stesso fatturati al CCN e rientrano pertanto nei costi di servizio.
10	I costi per il personale riflettono i costi dell'esercizio 2018. Relativamente alla ripartizione fra gli enti consorziati si rimanda a quanto detto al criterio n° 2.
11	Gli ammortamenti sono previsti per i cespiti presenti.
12	Per tutti i Comuni, esclusi i Comuni ex TARSU (Castano Primo), il comune di Corbetta (fino al 2017) ed i crediti insoluti TARES e TARI dei comuni a tributo, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sui crediti dal 2001 al 2015 con i criteri di prevista inesigibilità valutati in base alle diverse tipologie di credito, aggiornato in relazione all'andamento della riscossione ed alla rispettiva anzianità, e per gli anni dal 2016 al 2018 tenendo il valore pari al 5% del fatturato relativo all'anno di competenza. Nel Bilancio Consuntivo 2018 vengono recepiti e stralciati dal relativo fondo svalutazione, i crediti TIA dichiarati inesigibili dalla società di recupero San Marco spa, alla quale erano stati affidati, le cui comunicazioni di inesigibilità sono giunte in Consorzio lo scorso 30.11.18.
13	Nella prospettiva di eventuali sopravvenienze passive correlate al perfezionamento dei recessi e per ogni ulteriore potenziale rischio in generale, è stato accantonato anche per il 2018 un fondo rischi generico su crediti, determinato nella misura dello 0,25% circa del fatturato previsionale (ammontante per il 2018 a € 32.800,00=).

14	Nel calcolo delle imposte anche per il 2018 si è potuto usufruire del risparmio fiscale derivante dalla deducibilità sui crediti insoluti pari ed inferiori a € 2.500,00 scaduti da oltre 6 mesi. L'aumento dell'IRES dal dato a preventivo 2018 è dovuto in maggior parte ai crediti incassati durante il 2018 già fiscalmente dedotti negli anni precedenti.
----	--

Di seguito si riporta l'estratto di Bilancio Consuntivo 2018 relativo alla sola quota del Comune.

Bilancio 2018 consuntivo - CCN	Entrate tariffarie	ARCONAI	AR	CRD	CRT	CGG	CARC	CTR	CSL	Amm	Acc	COAI	PR	Miur	Altre poste	Totale
A1.Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.379.161	-	1.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.380.544
A5.Altri ricavi e proventi	-	145.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.447	176.956
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.379.161	145.509	1.383	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.447	1.557.500
B6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	- 25.959	8.929	- 766	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 35.653,99
B7. Servizi generali	-	-	-	- 1.500	-	- 30.061	- 95.934	-	-	-	-	-	-	-	-	- 127.495,15
B7. Servizi specifici rifiuti	-	-	-	- 603.035	- 108.448	1.415	-	- 293.729	- 240.458	-	-	-	-	-	-	- 1.247.084,64
B8. Godimento beni di terzi	-	-	-	- 967	-	- 7.726	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 8.692,74
B9. personale	-	-	-	-	-	- 71.302	2.720	-	-	-	-	-	-	-	-	- 74.022,26
B10. Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 31.548	-	-	-	-	-	- 31.548,48
B12. Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 4.299	-	-	-	-	- 4.299
B14. Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	- 100	-	-	-	-	-	- 3	- 11	-	-	- 114
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-	-	- 631.460	- 117.377	- 111.370	- 98.654	- 293.729	- 240.458	- 31.548	- 4.299	- 3	- 11	-	-	- 1.528.909
C16. Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	251	-	-	251
C16. Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 382	-	-	- 382
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 131	-	-	- 131
C17. Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.340	7.340
C17. Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.034	- 25.034
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 17.695	- 17.695
01.Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-	- 8.352	-	-	-	-	-	- 2.412	-	-	-	- 10.765

3.1.1 Focus Costi di smaltimento/recupero

Di seguito si riporta la tabella di confronto delle tariffe applicate per lo smaltimento delle varie frazioni di rifiuto per il periodo 2018_2020.

SMALTIMENTO	2018		2019		2020	
	IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton	IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton	IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton
INDIFFERENZIATO CER 200301	A2A	94,90	A2A	94,90	A2A	94,90
INGOMBRANTI CER 200307	SEGE	162,00	SEGE	209,00	SEGE	220,00
TERRE DI SPAZZAMENTO CER 200303	FENICE	44,60	FENICE	44,60	FENICE	44,60
INERTI CER 170904	(ECOTER) SELPOWER	11,00	(ECOTER) SELPOWER	11,00	(ECOTER) SELPOWER	11,00
ORGANICO CER 200108	ECOPROGETTO Milano	79,90	ECOPROGETTO Milano	79,90	ECOPROGETTO Milano	79,90
VERDE CER 200201	ECOPROGETTO Milano	29,90	ECOPROGETTO Milano	29,90	ECOPROGETTO Milano	29,90
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 200139	-	-	-	-	-	-
LEGNO CER 200138	GALLI	50,00	GALLI	50,00	GALLI	70,00
VERNICI CER 200127	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00
TONER CER 080318	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00
PILE CER 200134	VENANZIEFFE	620,00	VENANZIEFFE	620,00	VENANZIEFFE	620,00
PILE CER 200134	VENANZIEFFE	18,5 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE	VENANZIEFFE	18,5 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE	VENANZIEFFE	18,5 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE
FARMACI CER 200132	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00	VENANZIEFFE	750,00
FARMACI CER 200132	VENANZIEFFE	23 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE	VENANZIEFFE	23 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE	VENANZIEFFE	23 €/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE
BOMBOLETTE SPRAY CER 150110	RELIGHT	2.800,00	RELIGHT	2.800,00	RELIGHT	2.800,00
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE CER 160505	GALLI	2.800,00	GALLI	2.800,00	GALLI	2.800,00
PNEUMATICI CER 160103	SEGE	140,00	SEGE	140,00	SEGE	250,00

Come descritto in tabella, dal 2018 al 2020 si rilevano differenze significative sulle tariffe di accesso agli impianti di recupero/smaltimento per alcune tipologie di rifiuti.

In particolare:

- ingombranti +35% (incremento dal 2017 al 2018 +80% circa);

3.1.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN, quale gestore come da premessa iniziale, rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza i coefficienti di sharing (b e ω) nel calcolo effettuato sono stati considerati rispettivamente:

- $b = 1$;
- $\omega = 0$.

I valori delle rispettive voci di ricavo AR_{CONAI} e AR sono riportati nella tabella di cui ai seguenti capitoli.

Si specifica che nella componente AR sono considerati anche ricavi derivanti dalla vendita di contenitori.

3.1.3 Focus sui costi di capitale

Richiamando quanto detto al precedente punto, si specifica di aver considerato nei costi anche IRAP e IRES, in quanto non si è provveduto alla valorizzazione del fattore relativo alla remunerazione del capitale avvalendosi della semplificazione prevista all'art. 11.4 del MTR.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune di Busto Garolfo, quale ETC, nella persona del Responsabile Servizio Finanziario, ha provveduto a valutare il Bilancio Consuntivo 2018 del CCN (approvato nella seduta di AC del 6 Maggio 2019), il PEF 2019 del Comune (approvato con delibera di CC n° 14 del 26 Marzo 2019), il Bilancio Preventivo 2020 del CCN (approvato nella seduta di AC del 11 Dicembre 2019).

Il PEF 2020 è stato sottoposto in bozza al Revisore dei Conti del Comune, il quale ha espresso parere favorevole (come da dichiarazione allegata – Allegato3); pertanto il PEF 2020 e la presente relazione saranno presentate al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.

4.2 Considerazioni su componenti di costo/ricavi considerate dal gestore

Di seguito si riportano alcuni elementi caratteristici dell'applicazione specifica del MTR.

4.2.1 Ammortamenti (Amm_a) e Remunerazione del capitale (R_a)

Ai sensi dell'art. 11.4 del MTR il gestore rimanda a successiva applicazione la stratificazione dei cespiti e la valorizzazione del fattore relativo alla remunerazione del capitale (R_a).

I valori considerati per gli ammortamenti per l'anno a sono pari al valore presente nel bilancio consuntivo 2018 del CCN rivalutati al 2020.

L'ETC ritiene coerente tale scelta di avvalersi della semplificazione riportata all'art. 11.4 del MTR demandando la stratificazione dei cespiti alla prossima applicazione del MTR.

4.2.2 Considerazioni sugli accantonamenti al FCDE

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati effettuati dal Comune nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni.

4.3 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per la definizione del limite alle entrate tariffarie, in coerenza con lo stato di erogazione dei servizi nel periodo di riferimento, si specifica che sono stati valorizzati esclusivamente i coefficienti r_{pi_a} e X_a in quanto non si sono verificate modifiche sostanziali nell'espletamento dei servizi tali da poter valorizzare i fattori Q_{L_a} e PG_a .

Il coefficiente X_a è considerato pari a 0,1% in quanto le attività di raccolta hanno raggiunto livelli elevati e stabili già a partire dagli anni precedenti a cui si riferisce l'applicazione del MTR e si considera quindi lo stato dei servizi considerato come a regime.

Il limite alle entrate tariffarie assume quindi il seguente valore:

$$(1 + \rho) = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a = (1 + 1,7\% - 0,1\%) = 1,016$$

Per la definizione del limite alle entrate tariffarie per l'anno 2020 sono stati considerati i dati di Bilancio del CCN comprensivi di IVA ed i costi sostenuti dal Comune nell'anno 2018 adeguati con il tasso di inflazione I_{2019} e I_{2020} indicati nel MTR.

Di seguito si riportano i valori ottenuti delle entrate tariffarie per l'anno 2020 in relazione alle entrate tariffarie del 2019:

(1+ρ)	1,016
rpi_a	1,70%
X_a	0,10%
QL_a	0,00%
PG_a	0,00%
Entrate tariffarie 2020 MTR	1.918.326,68
Entrate tariffarie 2019 (DPR 158/99)	1.931.680,67
Ta/Ta-1	0,993

Come emerge dalla tabella, le entrate tariffarie del 2020, in seguito all'applicazione del MTR, non superano il limite tariffario.

Nella tabella seguente vengono indicati i valori di costo/ricavo considerati secondo la classificazione del MTR e il relativo valore dell'IVA indetraibile che concorrono al valore delle entrate tariffarie per l'anno 2020.

	Input dati Ciclo integrato RU (vedi *)	Comune di Busto Garolfo		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune di Busto Garolfo	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	119.736	-	119.736
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	299.633	-	299.633
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	644.152	-	644.152
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	1.411	-	1.411
Fattore di Sharing – b	E	1,00	1,00	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	1.411	-	1.411
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G	148.434	-	148.434

Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E	1,00	1,00	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	E	148.434	-	148.434
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G	354.399	-	354.399
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0,50	-	
Rateizzazione r	E	1,00	-	
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{TV}/r$	C	177.199	-	177.199
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	91.368		91.368
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	1.182.243	-	1.182.243
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	245.291	-	245.291
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	100.637	168.928	269.565
Costi generali di gestione - CGG	G	122.129	-	122.129
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - Coal	G	2.464	-	2.464
Costi comuni – CC	C	225.230	168.928	394.159
Ammortamenti - Amm	G	32.183	-	32.183
Accantonamenti - Acc	G	4.385	163.216	167.601
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	937	163.216	164.153
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	3.448	-	3.448
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	C	36.568	163.216	199.783
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF}	G	-	-	-
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G	- 307.717	-	- 307.717
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	E	0,5	0	
Rateizzazione r	E	1	0	
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	E	- 153.858	-	- 153.858
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	50.709		50.709
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	403.940	332.144	736.084
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	- 21.184	- 18.352	- 39.536
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C	1.586.182	332.144	1.918.327
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	-	-	-

*Input gestore (G)
 Input Ente territorialmente competente (E)
 Dato calcolato (C)
 Dato MTR

4.3.1 Focus Coefficienti relativi alla componente a conguaglio

Per la determinazione delle componenti a conguaglio sono stati considerati i dati di bilancio del CCN al netto di IVA e i costi sostenuti dal Comune relativi all'anno 2017 aggiornati con il tasso di inflazione indicato nel MTR e pari a $I_{2018}=0,7\%$.

Relativamente alle componenti a conguaglio si specifica che per la valutazione dei valori da assegnare ai coefficienti sono stati considerati i seguenti valori guida:

- $CU_{eff\ a-2}$ 314,42 €/t
- Benchmark 233,56 €/t

I valori dei coefficienti γ_1 , γ_2 , γ_3 utilizzati sono riportati in tabella:

$CU_{eff\ a-2} > \text{Benchmark}$	$RC_{tv} + RC_{tf} > 0$
γ_1	-0,3
γ_2	-0,15
γ_3	-0,05
γ_a	-0,5

I valori di γ_1 , γ_2 , γ_3 considerati sono corrispondenti ai massimi dell'intervallo di riferimento, ai sensi dell'art. 16.7 del MTR, in quanto si ritiene soddisfacente il servizio svolto dal CCN.

Il coefficiente di gradualità γ_a risulta quindi pari a -0,5.

Il numero di rate considerate per i conguagli è pari a 1.

4.3.2 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN, quale gestore come da premessa iniziale, rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza i coefficienti di sharing (b e ω) nel calcolo effettuato sono stati considerati rispettivamente:

- $b = 1$;
- $\omega = 0$.